



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
2 febbraio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

L'ex sindaco ed ex assessore regionale sarà processato per il presunto clientelismo nell'ente formativo. Prosciolti Rossi e Fiorani

Albafor bis, Mattei rinviato a giudizio

Daniele Castri

Marco Mattei, ex sindaco di Albano ed ex assessore regionale all'ambiente, è stato rinviato a giudizio nel processo penale conosciuto come Albafor bis. Significa che sarà processato. Lo ha stabilito venerdì 27 gennaio il Giudice per l'Udienza Preliminare Isabella De Angelis, del Tribunale di Velletri. Completamente assolto, invece, per non aver commesso il fatto l'ingegner Piergiuseppe Rosatelli, ex dirigente dell'ufficio tecnico di Albano ora in forza al municipio di Ariccia. La togata velletrina ha dichiarato infine il non luogo a procedere, anche detto proscioglimento, per Giuseppe 'Papo' Rossi e Claudio Fiorani, ex assessori della prima giunta Marini di Albano, e per l'imprenditore Gianni Micarelli. Questo procedimento penale costituisce il secondo troncone giudiziario del maxi processo Albafor.

Parliamo della scottante inchiesta, nata dalle querelle dell'ex consigliere comunale di Albano Nabil 'Bibbi' Cassabigi, che riguarda l'Istituto di formazione professionale del Comune di Albano. Una realtà con 7 sedi tra i Castelli Romani, Pomezia,



TRIBUNALE PENALE DI VELLETRI
Udienza in cui il GUP De Angelis rinviò a giudizio Mattei

Colleferro e Valmontone, circa 1.100 studenti iscritti e 143 lavoratori.

LE ACCUSE

Sugli indagati pendeva l'accusa di aver costituito una presunta cricca dedicata a distribuire appalti e appalti senza gara ad evidenza pubblica, grazie all'uso spregiudicato della assegnazione diretta, con lo scopo di far conseguire un vantaggio patrimoniale ad alcuni privati. Ma soprattutto di aver trasformato l'ex Albafor spa in un carrozzone politico-clientelare appesantito da assunzio-

ni di amici, parenti e collaboratori politici, spesso senza concorso pubblico e addirittura in alcuni casi anche senza titoli.

La pubblicazione delle motivazioni alla base delle decisioni pronunciate il 27 gennaio avrà luogo entro 90 giorni da tale data. L'Albafor spa, classe 2002, è stata dichiarata fallita dal Tribunale Civile di Velletri lo scorso 6 ottobre: dalle sue ceneri a settembre 2014 è nata la Formalba srl.

creativamente, quali sindacati, in violazione della legge, adottavano atti illegittimi al fine di favorire la società Albafor [...] creando delitto per il bilancio comunale di Albano per circa 8,4 milioni di euro". In particolare, a finire sotto la lente di ingrandimento velletrini è una lettera di patrocinio inviata alla Banca Popolare di Ariccia il 6 dicembre 2010 e sottoscritta dal solo Nicola Marini.

Prossima udienza, anche per altri politici, a settembre 2017

«Con riferimento ai fatti da voi concessi per 6,4 milioni di euro alla società Albafor spa, vi rendiamo noto che il capitale della stessa risulta da Noi detenuto nella misura del 100%. Ci impegniamo altresì a non diminuire la sopra detta partecipazione [...] vi informiamo inoltre che il Comune di Albano gode di uno stabile assetto finanziario».

CHI PAGHERÀ? FORSE I CITTADINI

«Questa lettera non è stata votata in Giunta o in Consiglio Comunale e presto o tardi - dichiara al Caffè il

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

La prossima udienza del primo processo penale Albafor si svolgerà il 19 settembre, 3 ottobre e 7 novembre; in quest'ultima data è attesa già la sentenza di primo grado. Per Albafor bis, i giudici hanno fissato solo la prima udienza per il 19 settembre. Nell'ambito del fallimento civile di Albafor spa, il 19 aprile si terrà l'assemblea dei creditori, il summit tra tutti coloro che vantano crediti nei confronti della municipalizzata albanense.

dotto Nabil Cassabigi - potrebbe costare molto cara ai cittadini di Albano. Per restituire ai creditori di Albafor quanto dovuto, ovvero circa 8,4 milioni di euro - aggiunge - non è sufficiente che il Comune di Albano sia costretto ad accendere un mutuo che andrebbe a gravare sulle casse comunali e quindi sulle tasche dei concittadini. Il prossimo 19 aprile presso il Tribunale Civile di Velletri si terrà l'adunanza dei creditori dell'Albafor: solo allora ne sapremo di più». Il dottor Cassabigi è stato ammesso come parte civile in entrambi i processi penali, ovvero è considerato dal giudice danneggiato dai presunti reati contestati ai sei imputati. Il Comune di Albano - indicato come "parte offesa dal PM - non si è invece costituito parte civile e non chiede dunque nulla in nessuno dei due processi penali. Lo scorso settembre, la Prefettura di Roma ha chiesto alla Procura di Velletri di nominare un "rappresentante legale che assista in sostituzione di parte civile del Comune di Albano". Al sollecito non è stato dato seguito.



MARCO MATTEI
Ex sindaco di Albano



'BIBBI' CASSABIGI
Ex consigliere comunale di Albano; è lui ad aver denunciato l'andazzo Albafor

DUE PROCESSI PENALI

A questo punto, sono due i processi penali che pendono sull'Istituto scolastico albanense. Il primo vede coinvolti Nicola Marini, Maurizio Semerelli, rispettivamente sindaco e vicesindaco - assessore ai lavori pubblici, Mariella Sabadini, dirigente dell'ufficio legale comunale, Mario Rapisardi, ex assessore nella prima giunta Marini, e Roberto De Vitale, imprenditore. Nel secondo è finito alla sbarra il solo Marco Mattei. Secondo il Pubblico Ministero, dottor Giuseppe Travaglini, l'ex sindaco Mattei fino al 2010 e Marini suc-

ALBANO Il MuDi entra a far parte del team internazionale del progetto In-NovaMusEUm insieme a 5 nazioni europee

Il Museo Diocesano apre alle realtà dell'Europa

Il Museo Diocesano di Albano (MuDi), scappato di recentissima apertura al pubblico, ha avuto il piacere di essere stato invitato ad entrare nel team internazionale del progetto In-NovaMusEUm. Una équipe di elevato profilo, costituita dagli operatori museali di 5 nazioni europee: Svezia, Italia, Portogallo, Albania e Grecia. In-NovaMusEUm è un progetto europeo pensato per ampliare la visibilità e la capacità di attirare un pubblico sempre più vasto e variegato di tutti quei musei europei ubicati in zone periferiche o lontane dai principali poli di attrazione turistica. Per la realizzazione del progetto sono previste una serie di attività finalizzate al coinvolgimento delle realtà interessate attraverso eventi culturali dedicati all'Art&Food, il patrimonio artistico del territorio e l'enogastronomia della tradizione locale diventando in questo modo veicolo di conoscenza, di bellezza e di sviluppo economico. In questa ottica, dice il direttore del Museo Roberto Libera, il MuDi di Albano affiancherà le altre realtà europee già operative: il Castello Skoldestenslott (Svezia), il Museo Theodoros Pappalumis (Grecia), Palazzo Cligi di Ariccia (Italia), il Museu Bordalo Pinheiro



(Portogallo), il Museo Kállas (Grecia), il Museo nazionale George Castrioti Skanderbeg (Kruja, Albania), il Museo Arkeologik (Durazzo, Albania). Punti di forza dell'attuazione delle diverse fasi progettuali sono: la formazione dei direttori dei musei e dei curatori artistici nel campo delle tecnologie digitali e dei social network, per la valorizzazione e la promozione delle opere d'arte appartenenti alle collezioni museali; il coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori culturali attraverso la realizzazione di eventi locali, workshop e mostre legate all'Art&Food. Comunque, quest'ultimo molto significativo proprio perché riti e simboli, dall'antichità fino ai nostri giorni, hanno visto protagonisti il cibo e le arti come costante culturale di ogni ci-

viltà; inoltre, arte e cibo rappresentano un forte veicolo di identità comunitaria perché costituiscono, insieme alle bellezze naturali, il patrimonio dell'umanità. In questo modo il progetto In-NovaMusEUm mira a costruire un percorso virtuoso, attraverso le conoscenze delle tecnologie digitali e le buone pratiche che possa condurre un museo periferico ad essere polo di attrazione e promotore di attività volte a rafforzare la rete locale degli operatori della cultura, dell'enogastronomia e dell'economia. In una delicata fase di adeguamento e di cambiamento nell'ambito della gestione e della valorizzazione dei beni culturali italiani, la presenza di un museo diocesano all'interno del progetto In-NovaMusEUm rappresenta un'interessante novità. «Si tratta, continua

Roberto Libera, di una opportunità inaspettata, e di questo ringrazio il coordinamento e i partner del progetto; ma è anche il segno del riconoscimento di una presenza sul territorio cresciuta svolgendo un'opera seria e costante, che ha voluto privilegiare un linguaggio comprensibile e azioni concrete. Risultati così prestigiosi sono sempre il risultato di diversi fattori, come la visione lungimirante del nostro vescovo Marcello Semeraro, l'impegno di quanti collaborano con il museo diocesano e il nuovo corso dell'AMBE, l'Associazione nazionale dei musei ecclesiastici». Il Museo Diocesano di Albano, nell'ambito delle iniziative promosse da In-NovaMusEUm, ha organizzato un incontro, che si è tenuto mercoledì 25 gennaio alle ore 16.00, presso la Sala delle

Vedute di Palazzo Lerrani, volto ad illustrare le specificità del progetto e per dar vita ad un confronto propositivo sulle azioni da realizzare nel territorio, al fine di coinvolgere le comunità locali della Diocesi Suburbicaria di Albano e i potenziali turisti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle tradizioni enogastronomiche del proprio territorio. Vi hanno partecipato numerosi rappresentanti delle realtà turistiche e ambientali dei Castelli Romani, come Hotel, Ristoranti, Agriturismi, Strutture ricettive, Associazioni Culturali e Ambientaliste, Scuole, insegnanti, presidi scolastici e il presidente del Parco Regionale dei Castelli Sandro Caracci.

Luciano Selurba



ARRICCIA L'iniziativa vede coinvolti Servizi Sociali, la Caritas diocesana, la Protezione Civile e il comitato della Croce Rossa Italiana

Assistenza ai senzatetto contro il freddo

L'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ariccia si mobilita per alleviare le sofferenze dei senzatetto durante le giornate invernali di freddo.

Sull'iniziativa è intervenuto direttamente l'assessore competente, Carla Gozzi: «Mi sono attivata a ricercare una possibilità di accoglienza di persone senza fissa dimora. Attraverso i dati raccolti dalla Caritas diocesana sappiamo che soltanto sul territorio di Albano, Ariccia e Genzano ci sono almeno se - sette casi. Grazie alla collaborazione dei parroci di Ariccia, abbiamo la disponibilità di due locali riscaldati per accogliere queste persone e con l'aiuto di alcuni volontari della Croce Rossa e della Caritas diocesana stiamo tentando di rintracciare e convincere queste persone a ripararsi dal freddo e a ricevere un pasto caldo».



CARLA GOZZI
Assessorato ai Servizi Sociali

L'espone della giunta targata Roberto Di Felice ha poi lanciato un appello: «Se qualcuno ha notizie di queste persone sul territorio, me lo comunichi al più presto. Tutta la comunità deve sentirsi interpellata».

Il primo incontro organizzativo per dare forma all'iniziativa si è tenuto lunedì 16 gennaio.

Questo il bilancio dell'assessore ai Servizi Sociali: «Hanno partecipato le principali associazioni presenti sul territorio, le parrocchie, la Caritas Diocesana, la Protezione Civile. La Croce Rossa locale ha illustrato le linee guida predisposte dalla CRI ed il lavoro svolto dagli operatori

di strada per portare sollievo ai senza fissa dimora. E' un lavoro complesso e non privo di rischi - ha aggiunto Carla Gozzi - Offerte di cibo e materiale per l'igiene personale sono arrivate da varie parti.

Tutto sembra realizzabile ma c'è un "piccolo" problema da superare: occorrono volontari, quelli disponibili non bastano per la necessità di effettuare turni di accoglienza e vigilanza. Faccio quindi appello a tutti coloro che vogliono dedicare un po' del proprio tempo ai nostri amici meno fortunati, di comunicarmi la loro disponibilità».

Luca Priori

«Abbiamo la disponibilità di 2 locali riscaldati per accogliere 6-7 persone dislocate tra Albano, Ariccia e Genzano»

ALBANO Il 21enne raccoglie consensi online con interviste e dibattiti sui fatti dell'attualità

Grande successo per Talk You dello Youtuber di Albano Nicholas Quatti

Da quando i social network hanno iniziato a prendere piede nella nostra società sono diventati trampolino di lancio per molti giovani che hanno sempre sognato di mettersi in mostra col proprio talento nel mondo dello spettacolo. Tra questi personaggi troviamo un ragazzo di Albano, Nicholas Quatti, 21 anni, energia da vendere e innato senso per il mondo della comunicazione. «Un esempio di bravi Youtuber nel nostro paese, è Frank Matano, dice il giovane artista, che iniziando a fare scherzi alle persone in diretta web oggi lo ritroviamo a fare l'invitato alle Iene e giudice di Italia's got talent, ancora Francesco Sole che con le sue perle di vita trasmesse su YouTube si è ritrovato, fino all'anno scorso, a condurre Tu si come vales. Prendendo ispirazione da questi

personaggi odierni è nata, da settembre di quest'anno, la mia collaborazione con il social network più famoso del mondo. Dopo aver creato il mio canale (WEBTV.ONE1) ho iniziato a realizzare format per il web, certo non sono arrivato al successo di altri Youtuber che da anni si sono dedicati a questa piattaforma, ma già molte persone mi iniziano a seguire e le prime puntate del mio programma registrano ascolti abbastanza buoni. Ad oggi sono su questa piattaforma con un format ideato e condotto da me (TALK YOU), un talk dove intendo parlare di vari aspetti della società del XXI secolo attraverso interviste, dibattiti e ospiti. Da novembre fino ad oggi ogni domenica alle 14:45 viene caricata una puntata. Allo stato attuale sono quattro, dove si sono affrontati argo-

menti come le unioni civili, la moda, il rapporto tra nomi e nipoti e aspetti legati anche al territorio dei Castelli Romani, Roma e provincia. A differenza di altri Youtuber, continua Nicholas Quatti, i miei lavori hanno un vero e proprio lavoro di produzione e post-Produzione alle spalle che parte dal set, al montaggio, e infine alla pubblicazione, fatto da me stesso. Ci sono comunque nuovi format che bollano in pentola, un prossimo sarà un game show. Mi sono arrivate da poco anche proposte



di collaborazione a livello nazionale e sono in attesa di alcune conferme, intanto continuo a svolgere il mio ruolo di Youtuber con umiltà, serietà e professionalità».

Luciano Sciarba

ALBANO Dal 23 gennaio rimossi anche tutti i cassonetti

Partita la differenziata anche nel centro storico, completata la raccolta in tutto il territorio

Lunedì 23 gennaio, è partita la raccolta differenziata "porta a porta" anche nel centro storico di Albano. In concomitanza con l'inizio del servizio sono stati rimossi i cassonetti stradali. Contestualmente sono stati installati tre raccoglitori per pannolini e pannoloni per andare incontro alle specifiche necessità di famiglie con bambini o anziani. Parallelamente all'avvio del servizio il personale dell'Ufficio Ambiente del Comune di Albano Laziale e di Volscia Ambiente e Servizi S.p.A. è a disposizione dei cittadini, in particolare delle attività commerciali, per eventuali particolari esigenze. Inoltre a partire dal 1 febbraio, l'Isola ecologica di via Cancelliera estenderà i suoi orari. Sarà aperta, infatti, tutti i giorni, anche il mercoledì, la domenica e nei pomeriggi di giovedì e sabato rispetto al passato. Sull'avvio del servizio al centro storico è intervenuto il Consigliere comunale, Luca Andreassi, che ha commentato: «Abbiamo completato l'estensione del "porta a porta" su tutto il territorio comunale. I risultati inerenti il primo giorno di raccolta ad Albano centro

sono confortanti, non ci sono state particolari criticità. Auspico ci sia un grande impegno da parte dei cittadini, certo che abbiamo compreso l'importanza della raccolta differenziata e l'inevitabile equazione fra una buona differenziazione del rifiuto e la progressiva diminuzione della TARI». Alle parole di Andreassi hanno fatto seguito quelle del Sindaco Nicola Marini: «Il completamento della raccolta differenziata ad Albano, Cecchina e Pavona è un impegno che questa amministrazione ha mantenuto. Il "porta a porta" è stato sempre una priorità programmatica sulla quale abbiamo creduto e che, nonostante le numerose difficoltà e alcuni imprevisti, abbiamo portato a termine. Non ci spaventano certo singoli episodi di inciviltà, come quello capitato questa mattina in prossimità del Comune, ma anzi ci rafforzano nella convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta. Ci confortano le percentuali di raccolta differenziata raggiunte, anche nel centro storico. I cittadini ci hanno capito e condividono lo sforzo. Ringrazio tutti per l'impegno».



Volkswagen

LESTINI FRANCO

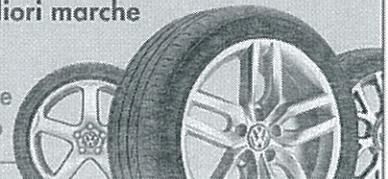
Officina Volkswagen

Scopri tutte le nostre offerte per gli

PNEUMATICI INVERNALI

di tutte le migliori marche

Tre anni di protezione compresi nel prezzo



CONVENZIONI FLOTTE

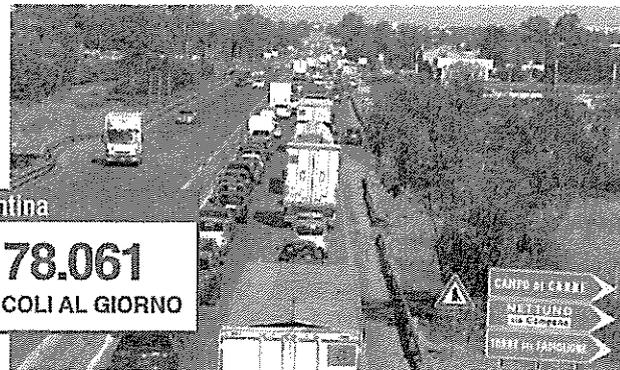
Via Galleria di sotto, 15 - Albano Laziale
Tel. 06 9324573 - 06.31055886

info@francolestini.volkswagen.it - www.lestinifranco.it

L'Astral include le due grandi arterie, insieme alla Pontina, nella top ten delle strade col traffico medio giornaliero più elevato

Traffico: maglia nera a Nettunense e Appia

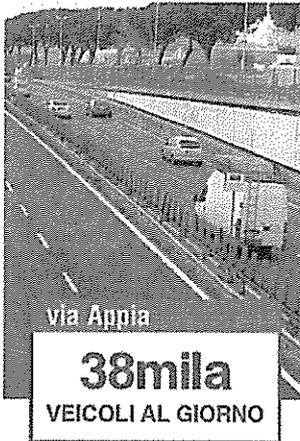
Sono oltre 2 milioni i pendolari della Parea metropolitana romana. Un esercito che ogni giorno invade la capitale per motivi di lavoro (66%) o di studio (34%) costretto a un calvario quotidiano. Si perché i disagi sembrano moltiplicarsi e sistematicamente si deve far fronte a sorprese negative che allungano i tempi per raggiungere la città. Soprattutto chi sceglie l'auto (il 48% dei pendolari), spesso va incontro a file interminabili e ingorghi micidiali su strade che sono diventate un vero e proprio incubo per traffico, assenza di manutenzione e pericolosità. Secondo uno studio dell'Astral al primo posto per traffico medio giornaliero c'è la via Pontina con 78.061 veicoli, ma nella top ten sono presenti sia la via Appia (ottavo posto con oltre 38mila veicoli) sia la Nettunense



Pontina
78.061
VEICOLI AL GIORNO



Nettunense
39mila
VEICOLI AL GIORNO



via Appia
38mila
VEICOLI AL GIORNO

(settimo posto con quasi 38mila veicoli) che incrocia la "regina viarum" in località Santa Maria delle Mole (Marino), un incrocio che a qualsiasi ora del giorno rappresenta un duro ostacolo da superare. Negli ultimi tre anni, infatti, a causa di un'ordinanza della Provincia di Roma che ha interdetto il passaggio dei tir nel tratto di via Ardeatina il traffico in questa zona è cresciuto in maniera esponenziale con un enorme aumento degli autotreni che percorrono l'anello via Appia, via Nettunense, via del Divino Amore. Sono sorti anche dei comitati per protestare contro questa situazione che rende la vita impossibile ai residenti. "Il quadrante che va dall'uscita 23 al polo industriale di Pomezia, uno dei più grandi d'Italia, è ormai al collasso infrastrutturale e necessita di interventi concreti - spiega Alfredo Bertini, comandante della Polizia Locale di Marino - Per quanto riguarda invece

il completamento della tangenziale dei Castelli nella zona di Albano (inaugurata il 26 settembre scorso dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti) si tratta di un'opera utile, interessante, ma che ha effetti collaterali sul traffico, soprattutto la mattina, con nuovi ingorghi. La mobilità è un fenomeno che va gestito per area vasta, con una visione globale e in un'ottica integrata". Secondo molti pendolari, infatti, dopo l'apertura del nuovo tratto il traffico in via Appia si è ulteriormente aggravato nelle zone di Castel Gandolfo, Santa Maria delle Mole e Ciampino che non riescono a smaltire il crescente flusso di veicoli che si immettono su una strada a una cor-



34% STUDENTI

66% LAVORATORI

Secondo i dati Istat sono circa 10mila i flussi di mobilità in ingresso a Roma provenienti da Ciampino, mentre 7.500 arrivano da Marino. Nel dettaglio, si spostano per motivi di lavoro o di studio il 51% della popolazione residente ad Albano, Castel Gandolfo e a Marino, il 50% di quella residente a Frascati, Genzano e Ardea, il 53% di quella residente a Ciampino e Monte Porzio Catone e il 40% di quella residente a Velletri. Tra i comuni dei Castelli quello più "collegato" alla capitale è Frascati, oltre il 70% dei pendolari, infatti è diretto a Roma, ma c'è anche chi sceglie altre Province, come Frosinone o Latina che attrae il maggior numero di pendolari in uscita dalla capitale (44%).

Andrea Barcarol

Il dossier Pendolaria 2016 evidenzia le criticità delle linee Frascati, Velletri e Albano: ancora treni sovrappollati e ritardi

Linee ferroviarie dei Castelli bocciate, ma...

Migliora il trasporto ferroviario nel Lazio per chi viaggia sulle linee gestite da Trenitalia, ma per i pendolari dei Castelli la situazione è ancora difficile, così come per chi nella capitale si affida al ferro (la Roma - Lido di

Ostia è la peggiore linea d'Italia). È quanto emerge dal dossier Pendolaria 2016 presentato da Legambiente. Nel Lazio utilizzano il treno circa 610.000 pendolari, di questi 42.000 viaggiano sulle tre linee (Frascati, Velletri e Albano) che collega-

no la capitale ai Castelli romani con un bacino potenziale di 450mila utenti. Nel dossier vengono evidenziate le criticità di queste tratte: "Riuscire a salire su un treno diventa ogni giorno più difficile e soprattutto arrivare a destinazione senza

problemi o ritardi - scrive Legambiente - Il problema in comune è quello dell'infrastruttura vecchia che a Ciampino diventa a binario unico per tutte e tre le direzioni".

Andrea Barcarol

Roma-Frascati sovrappollata

Bocciata senza appello la Roma-Frascati, linea di 24 km "dove si registra nell'era di punta un'affluenza di almeno il 41% in più di passeggeri rispetto alla capacità dei treni e una velocità media di soli 48 km/h". Non solo, "i problemi infrastrutturali portano i treni a subire ritardi e sospensioni improvvise. Da anni si propone di realizzare una fermata tra Frascati e Ciampino, Villa Sonn, dove poter fare un incrocio o potenzialmente raddoppiare il numero dei treni, ma il progetto non è mai stato finanziato".

Roma-Velletri troppo vecchia

Non raggiunge la sufficienza neanche la linea Roma-Velletri, "che presenta treni sempre sovrappollati e in ritardo". Legambiente sottolinea come le condizioni di viaggio "diventino addirittura intollerabili nei mesi di apertura dello scioglimento di migliaia di studenti si aggiungono agli altri pendolari" evidenziando che anche in questo caso "l'infrastruttura è molto vecchia e, oltre al binario unico, presenta altre criticità come 13 passaggi a livello e la possibilità d'incrocio dei convogli in sole 3 stazioni su 6".

Roma-Albano la più lenta

Nota negativa anche sulla Roma-Albano che "addirittura presenta una velocità media ancora più bassa: 39 km/h". Lungo l'elenco dei problemi, "costanti ritardi, quasi, cancellazioni o mancanza di informazioni visto che i monitor nella maggior parte delle stazioni non funzionano". Una speranza arriva nel finale del dossier perché "tra la fine del 2015 e il 2016 sono almeno entrati in funzione 11 nuovi convogli Jazz (308 posti a sedere, dotati anche di wi-fi) che hanno sostituito i convogli vecchi di 31 anni, migliorando il viaggio in termini di comfort".

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

RISUONERÀ LA SIRENA DI GUERRA

Rumori di guerra per ricordare i bombardamenti del febbraio '44 ad Albano

01 febbraio 2017, ore 10:46



Da mercoledì 1 febbraio, la Città di Albano Laziale in collaborazione con l'Associazione "Famigliari Vittime del Bombardamento di Propaganda Fide" ricorderà come ogni anno i bombardamenti del febbraio 1944 che sconvolsero la città e la comunità dei Castelli Romani. La sirena, che allertava la cittadinanza dell'arrivo dei bombardieri, suonerà nei giorni del 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 e 9 febbraio, alle ore 12. Il 10 febbraio, il suono della sirena riecheggerà per ben tre volte (ore 9.20; 9.55; 10.30) a ricordo dei pesanti bombardamenti su tutta la città che distrussero il Convento di Propaganda Fide e delle Ville Pontificie, dove si erano rifugiati migliaia di civili. Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: «Anche quest'anno riproponiamo diversi momenti attraverso i quali celebriamo la memoria delle devastazioni e delle vite umane spezzate da quel tragico febbraio 1944. Centinaia furono le vittime e alcuni dei più importanti edifici storici e religiosi della nostra città vennero distrutti. Attraverso il cupo suono della sirena ricordiamo quei tragici momenti, ancora vivi nella memoria di tanti nostri concittadini. Affinché, soprattutto le generazioni nate dal dopoguerra in poi possano essere memori di quei tragici momenti, per non dimenticare».

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

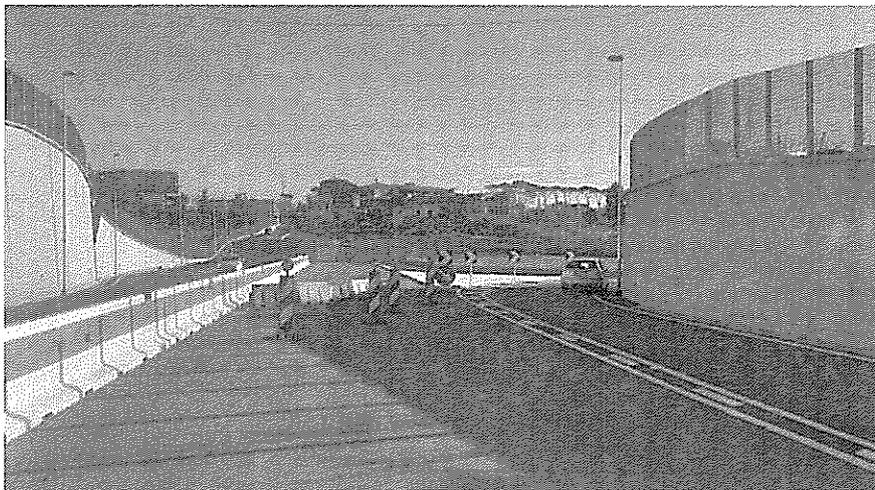
il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

STRADA DOVEVA TOCCARE GENZANO E VELLETRI

Appia bis, fine del film. La Regione Lazio conferma al Caffè: 'mancano i soldi'

02 febbraio 2017, ore 11:29



Fine con Strettoia dell'appia bis località Crocifisso, Ariccia: da qui era previsto il terzo tratto

La tangenziale dei Castelli, più conosciuta come Appia bis, non verrà mai ultimata. Resterà nei cassetti quella parte del progetto che prevede che questa arteria arrivi a lambire il cratere di Vallericcia e, da lì, raggiunga in soli 9 km i Comuni di Genzano e Velletri. L'ambiziosa opera pubblica è destinata a concludersi all'altezza del secondo tratto stradale, inaugurato a settembre scorso, che si esaurisce all'altezza della rotonda del Crocifisso di Ariccia, nei pressi dell'Istituto professionale dei Padri Somaschi.

ADDIO COLLEGAMENTO CON IL POLICLINICO

Inoltre, l'Appia bis non servirà nemmeno il Policlinico dei Castelli romani ancora non completato a Fontana di Papa, sulla Nettunense, una colossale struttura ospedaliera destinata a sostituire entro i primi mesi del 2018 i tre vecchi ospedali di Albano, Ariccia e Genzano. Difatti, il raccordo stradale destinato a collegare l'importante arteria viaria allo stradone di Vallericcia, con due tunnel sotterranei, non verrà costruito. Almeno per ora. Le previste gallerie avrebbero permesso di raggiungere in breve tempo Vallericcia e via del Ginestreto e da lì il Policlinico più agevolmente. Per recarsi all'Ospedale, una volta sbucati sulla rotonda del Crocifisso, tutte le autoambulanze e gli automezzi leggeri e pesanti (fino a 5 tonnellate di peso massimo a pieno carico) che orbiteranno attorno al nuovo polo sanitario saranno costretti a percorrere le normali strade urbane, a cominciare da via Rufelli e via del Crocifisso, spesso intasate oltre che prive di manutenzione ordinaria e straordinaria.

RIFARANNO LE VIE DI VALLERICCIA E GINESTRETO

Lo stradone di Vallericcia e via del Ginestreto verranno completamenti

riammodernati grazie ad uno stanziamento regionale di 16 milioni di euro, ma non collegati alla tangenziale. Secondo i proponenti, l'Appia bis avrebbe dovuto costituire una strada ad alta velocità di percorrenza in grado di liberare i centri storici dei Castelli dalla morsa del traffico locale, ma evidentemente tale proposito è destinato a restare poco più di un sogno infranto. È quanto emerge dalle risposte alle domande che nei giorni scorsi il Caffè ha inviato a Fabio Refrigeri, assessore regionale alle Infrastrutture, al dottor Luca Marta e alla dottoressa Wanda D'Ercole, responsabili del Dipartimento Viabilità del Lazio, i quali lamentano una grave contingenza economica. Ci sono state inviate dal gentile ufficio stampa dell'assessorato regionale alle Infrastrutture. Le pubblichiamo per intero qui di seguito.

220 milioni spesi, ma niente rampe per disabili

Due dei 4 attraversamenti pedonali di via dei Cipressetti, ad Ariccia, sono privi degli scivoli per disabili e passeggeri, al contrario di quanto richiesto dalla legge. I lavori di realizzazione delle 'zebre' stradali sono stati eseguiti insieme al secondo tratto di Appia bis inaugurato a settembre. Sono tutti a ridosso della scuola professionale dei Padri Somaschi, a due passi dalla rotatoria del Crocifisso. L'Appia bis è costata 220 milioni di euro sborsati dalla Regione Lazio: quasi 82 milioni di euro al km.

• Regione: niente allungamento fino a Velletri

Sulle vicende e sul futuro dell'Appia bis ecco le nostre domande alla Regione Lazio. Risponde l'assessore alle infrastrutture Fabio Refrigeri. La Regione Lazio ha approvato il progetto esecutivo del prossimo e terzo tratto dell'Appia bis che dalla rotatoria detta del Crocifisso sboccherà alla rotatoria del Ginestreto? Se sì, quando partirà il cantiere? A quanto ammonta il costo di questo ulteriore tratto viario dell'Appia bis? Gli stanziamenti hanno già avuto corso? In caso contrario, quali sono i tempi per la conclusione dell'iter burocratico e per l'avvio del cantiere?

«Come noto, la Regione ha completamente realizzato il primo stralcio della Tangenziale alla S.S. 7 Appia. Il progetto originario prevedeva la possibile realizzazione di ulteriori due lotti, il primo dalla rotatoria del Crocifisso sino alla Rotatoria del Ginestreto, ed il secondo dalla rotatoria del Ginestreto sino alla S. S. 7 Appia dopo aver bypassato Genzano. A tal fine è stata predisposta la progettazione preliminare dei due interventi che ha consentito di stimare i relativi costi e di attivare, sul secondo lotto, la Conferenza dei Servizi. I quadri economici stimati, però, ammontano ad oltre 200milioni di euro per ciascun lotto che, ad oggi, non risultano finanziabili sia con fondi regionali che nazionali. Inoltre, negli ultimi anni sono cambiate le priorità regionali in merito agli interventi nella zona, quali ad esempio l'accesso al costruendo Policlinico, così come sono state effettuate opere (come nel Comune di Genzano) che hanno portato alla ridefinizione di quanto realizzabile con le ormai scarse risorse finanziarie. Pertanto, la progettazione dei due lotti di completamento è al momento sospesa, eccezion fatta per un intervento di prosecuzione dell'attuale nastro stradale per mezzo della realizzazione di una galleria naturale in corrispondenza della rotatoria del Crocifisso e della proprietà dei Padri Somaschi, che permetta alla Tangenziale di innestarsi sulla S.P. che conduce alla rotatoria del Ginestreto. Tale opera ha però un costo preventivabile in 40-50mln euro, ad oggi non disponibili. Perciò, vista l'attuale normativa sulla necessità della piena disponibilità di fondi per l'inserimento di opere nel piano triennale, non è ancora ipotizzabile un idoneo crono programma».

Esiste un progetto di 'variante' del terzo tratto di Appia bis, già approvato dall'Area Metropolitana, dal Comitato Tecnico Regionale e dalle Giunte della Regione Lazio e del Comune di Ariccia, che dalla rotatoria del Crocifisso di Ariccia, dove sbuca ora la tangenziale, con due brevi gallerie permetterebbe di andare e venire da e per Vallericcia, da lì su via del Ginestreto e infine verso il nuovo Policlinico. Costo

previsto circa 85 milioni di euro. Verrà realizzato? Se sì, quando partirà il cantiere? Gli stanziamenti hanno già avuto corso? In caso contrario, quali sono i tempi per la conclusione dell'iter burocratico e per l'avvio del cantiere? "L'intervento di cui si parla è un progetto predisposto dal Comune di Ariccia sulla base di un finanziamento regionale concesso nel 2009, per 25mln euro, poi in maggior parte revocato dalla Giunta Polverini. Il progetto predisposto dal Comune di Ariccia per 85mln euro, quindi, già nella fase preliminare comprendeva opere che non risultavano coperte dal finanziamento regionale ma che dovevano, anche per loro natura, essere ricomprese nel progetto del 2° lotto della Tangenziale che, come detto, non ha avuto prosecuzione per carenza di risorse a fronte dei costi eccessivi. In particolare, nel progetto da 85mln euro, il costo principale era proprio costituito dalla realizzazione delle due gallerie di collegamento, dal secondo lotto (e non dalla rotatoria del Crocifisso) alla località Vallericcia (circa 60mln). Ad oggi, la Giunta Zingaretti, al fine di realizzare l'accesso al Policlinico ha deciso di rifinanziare il Comune di Ariccia per la realizzazione dell'adeguamento di via Vallericcia e di via Ginestreto con nuove risorse pari a circa 16mln euro. In merito alle tempistiche di questi interventi occorre riferirsi alla stazione appaltante, il Comune di Ariccia, ma si può comunque confermare che il Bando per i lavori del tratto di via Vallericcia è di prossima pubblicazione essendo quasi completate, preventivamente, le occupazioni delle aree mentre, per l'adeguamento di via Ginestreto, è in redazione la progettazione definitiva».

I primi due tratti dell'Appia bis, in funzione da tempo, ancora mancano di un'immissione in carreggiata nel quartiere Musicisti di Albano, verso Ariccia. Ciò fu oggetto di una variante del Consiglio Comunale di Albano a maggio 2011 per 5 milioni di euro. Il progetto è stato definitivamente approvato dalla Regione Lazio? I finanziamenti sono stati erogati? Quando partirà il cantiere? In caso contrario, quali sono i tempi per concludere l'iter burocratico e avviare lavori? Risposta.

«La variante adottata dal Comune di Albano nel 2011 riguardava la perizia di variante finale del 1° stralcio della Tangenziale. Tali opere sono state interamente completate e realizzate con la chiusura dei lavori nello scorso mese di settembre».

Daniele Castri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.castellinotizie.it
Castelli Notizie
L'informazione indipendente dei Castelli Romani
Seguici anche su

Tutto l'anno
insieme
per conoscere
i fatti
più importanti
dei
Castelli Romani.
redazione@castellinotizie.it
mobile: +39 3786154738



ULTIME NOTIZIE al SONDAGGIO della Confindustria sulle esperienze di acquisto nel centro storico viterno CLICCA QUI Castel Gandolfo - Paolo Gasperini pronto a tentare la corsa a

TERRITORIO CRONACA POLITICA ATTUALITÀ FOCUS SALUTE TEMPO LIBERO OPINIONI SPORT + SEGUICI

Albano - (VIDEO) Tangenziale dei Castelli, per la Regione i rumori sono nella norma, ma Righini e Cuccioletta (Fdi) ribadiscono: 'Urgono soluzioni che riducano il frastuono'

Cerca in Archivio

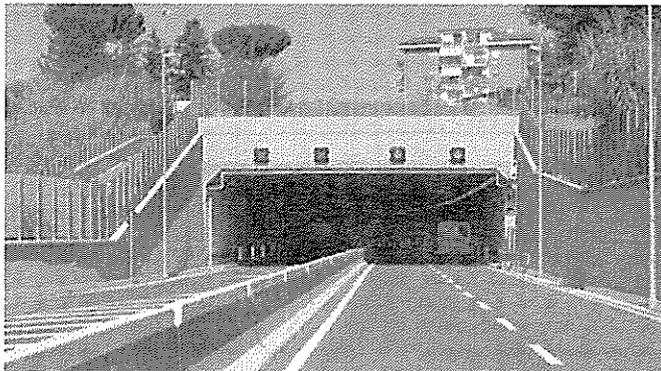
Cerca

Feb 01, 2017 Albano, Ariccia, POLITICA, PRIMO PIANO, TERRITORIO

Mi piace 42 Condividi 42 Tweet 0

KING Offerta

Vieni a Trovarci nel Ristorante più Vicino! Vai a burgerking.it/BurgerKing/KingOff



E' stata discussa questa mattina, nell'aula consiliare della Regione Lazio, l'interrogazione a risposta immediata presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia - An, Giancarlo

Righini, volta a "sollecitare un pronto intervento sulle barriere acustiche istallate sulla tangenziale dei Castelli, da parametrare al traffico veicolare e alla tutela dei rumori molesti patiti dai residenti nei condomini adiacenti alla stessa". Il tutto a beneficio delle molteplici famiglie di Albano che vivono negli immobili collocati nel tratto della tangenziale compreso tra le vie Donizetti, Mascagni, Quarto Grotte e Vivaldi, che hanno lamentato l'insostenibilità dei rumori provenienti dalla tangenziale. All'impegno dell'assessore Refrigeri a programmare ulteriori controlli con l'ausilio dell'Arpa, ha replicato lo stesso Righini, auspicando che "agli ulteriori monitoraggi siano affiancate delle soluzioni tecniche adeguate, capaci di limitare al massimo i rumori. Nel frattempo non ci limiteremo ad aspettare, ma coi Comitati di zona interpellaremo degli esperti del settore, perché i cittadini non ne possono più di quei frastuoni". Parole che hanno trovato la condivisione di Roberto Cuccioletta, portavoce Fdi di Albano, che in questi mesi ha ricevuto le denunce delle tante famiglie del quartiere Miramare, stanche di patire i rumori da traffico. "Ribadiamo la richiesta di un intervento urgente, finalizzato all'installazione di barriere acustiche opportunamente dimensionate ed adeguate al transito veicolare".

M&M's Personalizzate

Scrivi Ti Amo sugli M&M's Sorprendi la Tua Dolce Metà!

mymms.it



CARNEVALE

CLICCA SULLA FOTO PER GUARDARE IL VIDEO

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK

quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione; delle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari e/o farmaci e/o vestiti, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno, ovvero per l'alimentazione animale.

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.